

# DC Piemonte *news*

*Settimanale di Politica e Cultura*

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

## L'amico Putin

Fino a pochi anni fa (Berlusconi vivente) Vladimir era l'amico Putin, eppure già allora sistemava per le feste giornalisti e politici dissidenti. Stupisce che Tajani, immortalato in manifesti trionfalistici assieme al defunto padrepadrone, sia così smemorato da non ricordare l'amicizia tra Berlusconi e Putin e si appiattistica sulla condanna per un fatto che presenta ancora qualche margine di incertezza, quando Silvio non defletteva di un millimetro di fronte a situazioni ben più conclamate ed altrettanto scabrose. Un po' di coerenza e di memoria storica non guasterebbe.

Forza Italia, assieme ad altri pezzi della destra, ha sempre guardato al Presidente russo come ad un *partner* privilegiato.

Basta un Calenda qualsiasi a far cambiare idea?

Forse sarebbe meglio passare dall'era delle banderuole a quella della coerenza.

## Una Chiesa incompiuta



A questo edificio sacro manca un pezzo. Stranezza o frutto di scelte e situazioni, la facciata denuncia palesemente la mancanza di una navata. E' specchio, in qualche modo, dell'attuale situazione del cattolicesimo, che ha rinunciato ad una presenza politica autonoma, preferendo l'intervento emergenziale a quello strutturato. Fermiamo le guerre, soccorriamo i naufraghi, reclamiamo il rispetto del creato, ma, nel frattempo, per non sbagliarci e non sporcarci le mani, scappiamo dalla politica, dicono oggi i cattolici. Peccato che la politica resti l'unico strumento in grado di offrire una risposta preventiva, di governo e di sistema. Da classe dirigente che erano, i cattolici rischiano di diventare frequentatori, critici ed impegnati, di eventi collaterali. Intanto il mondo brucia. E ci sarebbe bisogno del loro contributo.

**Dc Piemonte *news* è consultabile su**  
[www.democraziacristiana.piemonte.it](http://www.democraziacristiana.piemonte.it)

## Il *non expedit* del Vescovo di Reggio Emilia

di Pietro Bonello

*Non expedit* (in italiano: non conviene) è una disposizione della Santa Sede che dichiarò inaccettabile che i cattolici italiani partecipassero alle elezioni del Regno d'Italia e, più in generale, alla vita politica del Paese.

Abolito nel 1919 da Papa Benedetto XV, è stato resuscitato nell'opinione pubblica da una lettera indirizzata ai parroci lo scorso primo febbraio dal Vescovo di Reggio Emilia, il quale ha disposto che coloro che assumono ministeri nella Chiesa non abbiano a ricoprire al contempo ruoli di coinvolgimento diretto e in prima persona negli schieramenti politici.

Perciò i lettori, gli accoliti, i ministri straordinari della Comunione ed i catechisti istituiti devono scegliere tra l'altare e

la poltrona, grande o piccola che sia.

La posizione di Monsignor Morandi pare in contrasto con gli insegnamenti della dottrina sociale e delle raccomandazioni che da San Giovanni Paolo II in giù invitano i cattolici all'im-

pegno diretto in politica, senza posizioni gregarie ma con una visibilità delle loro radici ed una testimonianza dei valori appresi e praticati in chiesa.

Ci sono buoni motivi per ritenere che tale contrasto sia solo apparente



di Claudio FM Giordanengo

### Vota La Trippa

Se qualcuno avesse dimenticato le esilaranti scene di Totò candidato alle politiche, a ricordarle provvede Sua Altezza Emanuele Filiberto.

Nei giorni delle reali esequie dell'augusto padre, ultimo pretendente al trono dei Savoia, è tornata la chiacchiera del principe candidato.

Il funerale è passato come un banale evento mondano di terza classe, con la sola breve apparizione semiprivata di La Russa in camera ardente, il tempo di rammentare ai giornalisti che al Casato dobbiamo l'Italia (questa?), ma che al de

*cuius* non dobbiamo niente, aggiungiamo noi.

L'occasione è bastata per immaginare il rampollo reale nuovamente corteggiato come specchio per le allodole votanti, nonostante i *flop* trascorsi.

Alla testa degli inseguitori pare esserci l'orfano Tajani.

La disperazione di una certa politica è tanta, forse ancor maggiore della scarsa dignità del principe, che pur di apparire, farebbe *spot* sui pannoloni.

E così, sull'onda di vota Antonio La Trippa, forse lo vedremo alle Europee, alle urne, direttamente dalle olive in salamoia.

## Il *non expedit* del Vescovo di Reggio Emilia

e che, anzi, la posizione del Prelato sia ragionevole e fondata.

Non è chi non veda come l'egemonia di una forza politica diversamente di destra abbia di fatto occupato gli spazi della politica nel territorio della diocesi ed in ciò

ha creato un sistema di ecumenismo politico che attrae a collaborare al Sol dell'Avvenire anche persone che si identificano in scelte sulla famiglia e sulla vita che sono tali finché si rimane in chiesa ma che già sul sagrato diventano

pecorelle smarrite da ricondurre all'ovile del Partito, dove laicità vuol dire famiglie arcobaleno, aborto, identità di genere liquida e via Bandiera Rossa cantando.

La preoccupazione

Segue a pagina 6

## Tutti a Novara il 2 marzo!

Sottolineiamo l'importante iniziativa della Democrazia Cristiana novarese, che si presenta ai cittadini con la forza delle proprie idee e della propria tradizione, ma anche con una capacità di interlocuzione sui problemi più importanti dell'attualità.

Sicuramente la sicurezza è uno di questi e condiziona anche la vita in un medio centro come Novara.

A differenza di altri, la Dc rifiuta sia la semplificazione e la strumentalizzazione delle situazioni che il tentativo di minimizzare il disagio arrecato ai cittadini da un'involuzione complessiva dei rapporti tra i cittadini stessi ed i cittadini e le istituzioni.

Una ragione in più per partecipare a questa importante iniziativa.

**DEMOCRAZIA CRISTIANA**  
NOVARA 2 Marzo 2024 ore 17:30  
Presso Albergo Italia Via Paolo Solaroli,8  
Organizza la conferenza sul tema

**SICUREZZA  
PERCEPITA  
REALE**

*Quale tutela per i Cittadini*  
Paura del crimine, il timore diffuso di essere vittime, aumenta il senso di pericolo e di ansia

**DC**  
DEMOCRAZIA CRISTIANA

**MODERATORE** Fabio Giuseppe Carlo CARISIO *Direttore Gospanews.net*

**PARTECIPANO** Vincenzo GIALLONGO *Generale CC in quiescenza*  
Paolo CORTESE *Comandante Polizia Locale Novara*  
Cornelia DE MARCHI *Psichiatra*  
Piero ANGELO DE RUVO *Commissario Provinciale della Democrazia Cristiana Novara*

LA CONFERENZA È APERTA A TUTTI I CITTADINI, ALLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI, POLITICHE, ECONOMICHE E CULTURALI.

piero.deruvo@democraziacristiana.piemonte.it



Giovedì 15 febbraio ha rappresentato una serata nera per l'informazione italiana, che, certo, può ribaltare su altri Paesi condizioni ancora più preoccupanti in ordine ai problemi della libertà, ma che, forse, dovrebbe iniziare a guardare più attentamente in casa propria.

Sulla 7, unica rete non assoggettata alla pesante lottizzazione di Raimediaset, rispetto alla quale il Cencelli era una sorta di Almanacco

## L'attacco al Centro

di Topolino in una biblioteca con soli testi di Omero e Dostoevskij, si è assistito all'assalto con forze impari (tre contro uno col conduttore a dar manforte ai tre ed i servizi di apertura come velenosi aperitivi) prima ad Otto e mezzo della Gruber poi a Piazza Pulita di Formigli contro Matteo Renzi e Salvatore Cuffaro, il nostro Segretario politico.

Non entriamo nel merito di trasmissioni così faziose. Non ci interessa.

Ci preme solo rilevare che questa orchestrazione non casuale aveva come obiettivo il Centro, che noi vogliamo rilanciare.

La vigorosa ripartenza del Centro dà fastidio a molti. Ad una sinistra sempre più faziosa e distante dal mondo reale e ad una destra incapace di risolvere i problemi una volta arrivata al governo.

La faziosità non deve prevalere sul nostro progetto.

## Riparte la Dc in Campania con un'importante assemblea

E' l'ora della Campania. Dopo una presenza nelle più recenti elezioni amministrative locali, la Dc riparte dal Teatro Bolivar di Napoli.

E' il segnale di una rinnovata, importante presenza in una terra che sempre ha dato soddisfazioni alla Democrazia Cristiana, indicando una parte importante della sua classe dirigente.

All'assemblea di Napoli saranno presenti i vertici del partito, ad iniziare dal Segretario Politico Nazionale, Salvatore Cuffaro.

Questa è la prima di una serie di iniziative regionali che presenteranno la Dc, nuova anche nella rappresentanza locale, in piena continuità con gli ideali storici del partito, desiderosa di essere presente sulle questioni concrete di un'attualità quantomai complessa.



**23 FEBBRAIO 2024 ORE 18:00**  
VIA BARTOLOMEO CARACCIULO, 30 - ZONA MATER DEI  
**TEATRO BOLIVAR - NAPOLI**

**LA DEMOCRAZIA CRISTIANA È TORNATA  
TORNA ANCHE TU!**

**ASSEMBLEA REGIONALE CAMPANIA**

**PRESIEDE: Prof. Ermanno PELELLA**

**PRESENTA: Ing. Gennaro SCAMARDELLA**  
Commissario Regionale DC Campania

**RELAZIONE:**  
**Prof.**  
**Gianpiero SAMORÌ**



**Vice Segretario  
Nazionale Vicario DC**

**CONCLUSIONI:**

**Sen.**  
**Totò**  
**CUFFARO**



**Segretario Nazionale DC**



**On.**  
**Francesca**  
**DONATO**

**Vice Presidente Nazionale DC**

**WWW.DCITALIA.IT**



**L' ITALIA CHE VERRÀ**

## Il *non expedit* del Vescovo di Reggio Emilia

Da pagina 4

---

del Vescovo ovviamente non va a condizionare le scelte personali di chi, in buona fede o con una faccia di gomma degna di miglior causa, riesce ad innalzare un vessillo bianco-giallo-rosso buono per tutte le stagioni.

E' viceversa comprensibile che colui che è chiamato a lavorare per il Regno a diretto contatto con il Sacro offra un'immagine di se medesimo il meno possibile divisiva; per anni abbiamo sentito predicare – giustamente – che un catechista non può permettersi nemmeno di farsi beccare sull'autobus senza biglietto.

Men che meno riusciamo ad immaginarci un ministro della Comunione che conforti un ammalato portandogli Gesù, un'immagine di

Santa Rita ed un santino elettorale di Schlein o Meloni.

Quello che è stato definito un *non expedit* diventa dunque una semplice operazione di chiarezza.

Siamo in un contesto politico in cui il ruolo della maggioranza e dell'opposizione, facilitato dal sistema maggioritario-bipolare, è stato stravolto in una tifoseria da Derby della Capitale, condito da colpi bassi e, dove occorre, dall'uso politico della giustizia.

In una situazione come questa può darsi che un pio e generoso cattolico impegnato nell'ambito pastorale ritenga in perfetta buona fede di avere tempo e risorse per un ulteriore impegno in una forma ancor più alta di carità: ma con altrettanto distacco può valutare se dedicare tutto se stes-

so alla nuova missione, mettendosi in gioco con la propria creatività, lasciando ad altri il servizio all'altare o alla Parola.

Se viceversa si tratta di colmare il tempo libero con l'assalto ad una poltrona che appaghi il proprio desiderio di auto affermazione... beh, questo lo fanno anche i pagani.

L'occasione del dibattito suscitato dal Vescovo di Reggio Emilia porta seco anche una considerazione del mondo cosiddetto laico sulla comunicazione dei nostri valori che noi chiamiamo evangelizzazione e che *loro* spregiativamente definiscono proselitismo.

Il catechista che va a misurarsi con il compagno o camerata laicista sa di trovare un'opposizione preconcepita per cui narrare i propri valori e dare evidenza della gio-

## Il *non expedit* del Vescovo di Reggio Emilia

ia di dividerli è brutto e cattivo, mentre invece sterilizzare il Natale a danno dei bambini con fumettastri dalla Pimpa in su è buono e fa bene.

Per quanto ci possiamo girare intorno il nodo della testimonianza sta qui: evangelizzare vuol dire progettare e rendere attuale il modello di società di domani.

Lo hanno capito fin troppo bene i nostri fratelli islamici che lentamente ma inesorabilmente introducono nella nostra società denatalizzata elementi identitari che possono piacere o non piacere, ma che sono coerenti ad un progetto di costruzione di una nuova società.

Intanto i martuffini giocano a fare il prete e sognano la poltrona.

Il pronunciamento del Vescovo apre altresì altri orizzonti e sottintende

che per fare politica non è necessario correre per un incarico elettivo in un partito qualunque esso sia.

Anche perché c'erano una volta i partiti strutturati in sezioni dove si formava e si raccoglieva il consenso attorno a candidati che venivano dalla gavetta.

Oggi i partiti unipersonali assomigliano sempre di più a comitati elettorali dove l'unico orizzonte è la propaganda a tempo determinato.

Per contro scompare la figura dell'esperto che aiuta gli eletti a progettare l'azione di governo, centrale o locale, nelle varie materie in cui sono versati: sanità, istruzione, energia, ambiente, lavoro ecc.

In questo campo il cristiano impegnato nei ministeri istituiti può dare il meglio della propria pre-

parazione confrontandosi con la Parola di Dio che maneggia e proclama e dando ad essa le ali per volare.

Un'ultima sconsolata constatazione: l'urgenza del Vescovo si inserisce in una realtà dove i ministeri istituiti sono già una realtà visibile e funzionante.

In altri mondi (Torino?), dove l'attuazione dei ministeri è ancora di là da venire, i precari del sacro nessun-diritto-nessun-dovere possono continuare a pagare la rata del monopattino al compagno povero di modo che possa girare per le parrocchie a distribuire i volantini di propaganda comunista.



## **Ursus il metallurgico**

Ursus ha trovato il *deus ex machina*, l'esperto della fabbrica di acciaio che non potrà risolvere i problemi dell'acciaio condizionati dalla finanza, dai mercati internazionali e dalle questioni ambientali.

Ha trovato, per il momento, un uomo solo al comando.

Per superare le pesanti difficoltà della nostra siderurgia occorre ben altro.

Il solito effetto-annuncio che vuole essere risolutivo e, purtroppo, non risolve nessuno dei problemi sul tappeto, appare ancora una volta assolutamente fuorviante.

Il governo eredita anni di responsabilità non sue, ma la questione dell'acciaio in Italia diventa a questo punto una partiuta da risolvere al più presto.

Anche perchè si interseca con quella dell'auto e di una complessiva e drammatica deindustrializzazione che indebolisce il Paese da tutti i punti di vista.

Pensare di ridurre tutto ad un pannicello caldo per gli

addetti coinvolti od i fornitori in maggiore sofferenza è troppo poco.

Dopo Mattei sarebbe bene riscoprire Sinigaglia.

## **Lavoro insicuro per troppa ipocrisia**

La tragedia di Firenze è stata l'occasione per un cordoglio ed una riflessione che deve continuare.

Dopo poco, però, è diventato il pretesto per sollevare mille questioni che non aiutano a risolvere il problema.

In molti interventi si è pensato di migliorare la situazione attraverso attraverso una più serrata repressione, che va dall'incremento delle ispezioni a quello delle pene.

Ci può stare.

Ma, spesso, si tratta di provvedimenti più utili a far giustizia a posteriori che a salvare vite umane a priori.

Noi preferiamo parlare, anche se non suscita particolari passioni, di prevenzione e di sicurezza sul lavoro.

Questo campo è normato, ma non ha dato, evidentemente, i risultati auspicati.

Al di là del dolo, vi sono situazioni in cui si preferisce

anteporre la filosofia della sicurezza e la produzione di carta all'emanazione di disposizioni concrete che mettano i lavoratori fuori del pericolo.

In breve occorre una nuova legislazione ed un modo di agire che passi dalle enunciazioni astratte alle disposizioni concrete.

## **Il solito inquinamento**

Si arriva alle porte della primavera e, come tutti gli anni, la mancanza di precipitazioni e di venti tipiche dell'inverno padano, porta all'emanazione dei consueti provvedimenti di blocco del traffico, inevitabili anche se penalizzanti, soprattutto nei confronti di chi l'auto la usa per lavoro e non per diletto e, non potendosi permettere una costosissima elettrica, va avanti col *diesel* che ha già.

L'inquinamento è pericoloso e causa malattie e decessi.

Quindi va combattuto.

E' però ora di uscire dall'emergenza e dall'utopia, sostenendo economicamente i cittadini che affrontano spese per abbattere l'inquinamento.